

## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 5 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Un numero separato Centesimi 5

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

## LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano 'cambio — Spaccio in Trapani presso il sig. S. Bassi

## ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

## SUNTO dei verbali delle adunanze

N. XX

A 18 Agosto 1896

Tornata straordinaria

Presidenza del Cav. Uff. Ing. Nunzio  
Aula, *Presidente*

1.

Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di contabilità, comunicate dalla Presidenza e dall'Ufficio

2.

Si dà parere favorevole sulla proposta della Navigazione Generale Italiana di adibire per la linea Palermo-Ustica piroscafi della portata di 100 anziché di 150 tonnellate, e per la linea Trapani-Porto Empedocle, piroscafi di portata maggiore a quella oggi prescritta.

3.

Si prende atto delle raccomandazioni fatte pervenire dal Sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, in ordine ai difetti d'imballaggio delle merci italiane che vanno all'estero, e principalmente in seguito alle rimostranze dei R. Consoli Italiani in Porto Alegre (Brasile) ed in Bogota (Colombia). Le raccomandazioni predette saranno diffuse per mezzo del presente Bollettino.

4.

Si prende atto delle comunicazioni fatte pervenire dal suddetto On. Ministero circa al commercio italiano in Macedonia, comunicazioni che furono pubblicate nel presente Bollettino (N. 7).

5.

Si dispone d'invitare per mezzo del presente Bollettino i nostri esportatori che hanno relazioni di affari con la piaz-

za di Amsterdam a rivolgersi all'Ufficio d'informazioni commerciali presso il nostro Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per notizie e ragguagli concernenti alcune Ditte Olandesi (Vedi N. 7).

6.

Su rapporto della Spettabile Camera di Bari, la Presidenza avea rivolto preghiera al R. Governo perchè sia in tempo provveduto ad eliminare taluni dubbi insorti riguardo alle modalità cui parrebbe volessero sottoporsi in Austria-Ungheria i vini italiani, prima di ammetterli al trattamento del dazio convenzionale. I giornali han pubblicato che per recenti istruzioni impartite dal Governo Austro-Ungarico i vini italiani, prima di ammettersi in quell'Impero al trattamento daziario convenzionale, dovranno essere sottoposti ad analisi, e potranno essere esclusi da quel trattamento qualora risultassero di un'alcolicità superiore ai 15 gradi.

Il Ministero ha risposto che sinora non ha ricevuto alcun reclamo, ed assicura che in base al trattato, i vini italiani accompagnati dai voluti documenti che ne accertino la qualità naturale, non possono essere sottoposti in Austria-Ungheria a nuova analisi.

7.

Si dà parere favorevole circa alle riammissioni di alcuni spedizionieri delle piazze marittime della Provincia di Trapani.

8.

In appoggio alle rimostranze dei Municipi di Noto e di Pachino, si delibera interessare il R. Governo perchè sia esplicitamente dichiarato che il limite massimo del 2 per mille della gessatura, riguarda i vini immessi in consumo, e non già quelli venduti a grossisti e destinati ad essere tagliati.

*Il R. Governo ha posteriormente provveduto accogliendo tale istanza.*

9.

In appoggio ai voti della benemerita Consorella Italiana in Tunisi, la Camera delibera richiamare l'attenzione del R. Governo sugli interessi gravissimi, economici e morali, dell'Italia in Tunisi, e pregare istantemente che se ne tenga il dovuto conto nelle presenti trattative per la rinnovazione del Trattato di commercio.

10.

Si prende atto della iniziativa presa dal Presidente su proposta del Consigliere Cav. Favara, onde ottenere che a tutela della produzione nazionale siano adottate misure restrittive contro la invadente fabbricazione dei vini artificiali, specialmente di uve secche, imponendo anche, ove occorra, un dazio d'importazione sulle uve secche, e dichiarando legislativamente che per vino debba intendersi soltanto il prodotto della fermentazione delle uve fresche.

11.

Si prende atto, approvando, delle pratiche fatte dalla Presidenza, d'accordo con l'On. Municipio di Trapani, onde ottenere la escavazione di un canale navigabile tra il porto e la ferrovia, destinandovi, sin da ora, ove non siano disponibili altre somme, una parte di quelle che furono assegnate alle escavazioni portuali quest'anno.

12.

Si delibera di abbreviare i termini per lo appalto delle opere di riforma ai locali camerati.

13.

La Camera si costituisce in Comitato locale per provvedere al concorso della Provincia di Trapani alla grande Esposizione 1898 di Torino.

14

In adesione al voto della Confederazione Generale Italiana, la Camera delibera rivolgersi al sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio perchè sia provveduto ad impedire alle Società Cooperative di consumo, le quali godono di grandi privilegi, di estendere le loro operazioni tra i non soci, con grave detrimento degli esercenti privati. Così operando, le Cooperative diventano imprese di speculazione, e non è quindi giusto che nella lotta di concorrenza esse possano presentarsi con privilegi speciali.

15

Su rapporto del Consigliere Cav. Favara, rilevati i danni che subisce tra noi la produzione e il commercio del sommacco pel fatto della libera introduzione dello stinco e della bruca, in esenzione di dazio di confine, danni emersi anche da una recente indagine fatta dall'Ufficio camerale a richiesta del Ministero, la Camera delibera invocare dal R. Governo che sulla importazione dello stinco e della bruca sia imposto un dazio di confine.

Il Segretario  
AVV. MONDINI

### L'esposizione generale italiana di Torino 1898

La nostra Camera di Commercio, nella tornata del 18 agosto, si è costituita in Comitato locale per promuovere il concorso materiale, finanziario e morale della Provincia di Trapani alla Esposizione di Torino.

Riserbandoci di trattare con la dovuta larghezza l'argomento, pubblichiamo intanto la seguente corrispondenza.

Torino, 4 settembre 1896

Nonostante che l'attenzione del Paese sia distolta da altri avvenimenti di più immediato interesse, l'ardita intrapresa dell'Esposizione di Torino 1898 procede vittoriosa.

Il totale delle sottoscrizioni raggiunge oggi le L. 1,720,933.

Verso la fine del corrente mese sarà pubblicato l'appalto del primo lotto delle costruzioni — consistenti nel fabbricato delle Belle Arti e nel vasto Salone dei concerti — e nello entrante ottobre si festeggerà, nel ridente parco del Valentino, il collocamento della prima pietra della grande Mostra.

I lavori saranno quindi rapidamente condotti, in base ai progetti la cui genialità e bellezza destarono l'ammirazione di quanti già poterono osservarli.

Il nucleo principale dei fabbricati da erigersi costerà un milione e mezzo di affitto, benché si abbia già disponibile l'ampio edificio che ospita, nell'Esposizione del 1884, la Mostra delle Arti Belle.

Il Comitato e le Commissioni hanno nominati, in ogni regione d'Italia, oltre mille membri corrispondenti, moltissimi dei quali annunciarono che saranno pure espositori.

Sono in corso di stampa i Programmi delle singole Divisioni e Sezioni e il Regolamento generale della Mostra, che verranno diramati quanto prima.

Anche al Messico si è costituito un Comitato speciale per favorire l'Esposizione di Torino, ed altri se ne organizzano nell'Argentina. La Camera di Commercio italiana in Parigi formò pure un Comitato.

La Divisione internazionale di Elettricità riassumerà tutti gli studi e i perfezionamenti del nostro secolo in questo importantissimo ramo. La Galleria del lavoro, organizzata con nuovi concetti, sarà di vivo interesse per tutti, per gli specialisti e pel pubblico. Si spera di avere una Mostra collettiva delle migliori fabbriche in vetrerie artistiche o conterie di Venezia e Murano (con forni in azione), la quale dovrebbe presentare in ordine cronologico lo sviluppo ed il progresso dell'elegante industria.

Il Comitato studia inoltre la proposta di un gran padiglione internazionale, nel quale si ammirerebbero alcuni dei più nuovi ed interessanti prodotti esteri.

La contemporanea Esposizione d'Arte sacra antica e moderna, delle opere di previdenza e missioni cattoliche — alla quale tutta la Terra porterà il suo tributo — sarà infine una nuova possente attrattiva di Torino nel 1898.

### BORSE DI STUDIO

per la pratica commerciale

(Decreto Ministeriale 31 agosto 1896)

Vedute le deliberazioni adottate, nelle adunanze dell'11 e del 12 maggio 1896, dalla Commissione permanente per le borse nazionali di pratica commerciale all'estero,

Sulla proposta del direttore della divisione industria e commercio,

Decreta

Art. 1. È aperto un concorso per esami e per titoli

a tre assegni per compiere il tirocinio pratico di un anno nel commercio internazionale presso case esistenti in piazze commerciali del Regno.

a tre borse nazionali di pratica commerciale, due per le piazze di Guatemala e Singapore, la terza per una piazza da destinarsi dopo terminato il concorso.

Art. 2. Per essere ammessi al concorso agli assegni di tirocinio, ovvero alle borse di pratica commerciale, gli aspiranti dovranno presentare, per mezzo delle Camere di commercio dei distretti di loro residenza, una domanda bollata al Ministero di agricoltura industria e commercio (Divisione industria e commercio) entro il 30 settembre 1896.

Nella domanda l'aspirante dovrà fare espressa dichiarazione che intende dedicarsi all'esercizio del commercio. Designerà inoltre la piazza italiana in cui desidera compiere l'anno di tirocinio commerciale, ovvero, se l'aspirante concorre alle borse, la piazza o le piazze estere in cui preferirebbe di essere destinato, essendo in facoltà di lui di dare l'esame anche per tutte e tre le borse poste a concorso.

Art. 3. La domanda per il concorso agli esami di tirocinio commerciale nel Regno dovrà essere corredata dei documenti che seguono:

certificato di nascita,  
certificato di cittadinanza italiana,  
certificato di stato civile da cui risulti che il candidato non è coniugato,  
certificato di sana costituzione fisica,  
certificato penale, di data recente,  
certificato di aver soddisfatto agli obblighi della leva,

diploma di licenza della sezione commerciale o della sezione di ragioneria, conseguito in una delle tre Scuole superiori di commercio del Regno.

I concorrenti debbono aver ottenuto il diploma suddetto da non oltre due anni in questi non è però computato il tempo di servizio militare prestato dopo d'aver conseguito il diploma di licenza.

Art. 4. Gli aspiranti alle Borse nazionali di pratica commerciale all'estero dovranno presentare tutti i documenti di cui all'articolo precedente e dimostrare, inoltre, di aver fatta pratica del commercio internazionale presso una Casa di commercio per un periodo di tempo non inferiore ad un anno.

Art. 5. È in facoltà del candidato agli

asegni od alle Borse di presentare gli altri titoli che possedesse di questi sarà tenuto conto soltanto in caso di parità di merito negli esami

Art 6 Non sono ammessi al concorso agli assegni od alle Borse coloro che abbiano oltrepassata l'età di 26 anni

Art 7 Gli esami per il concorso agli assegni di tirocinio ed alle Borse di pratica commerciale saranno dati in Roma il 20 ottobre 1896, ed avranno luogo sulle materie che seguono

a) *per gli assegni di tirocinio commerciale nel Regno*

due fra le lingue francese, inglese, spagnuola e tedesca, a scelta del candidato, il quale dovrà farne dichiarazione nella domanda di ammissione al concorso (esame scritto e orale),

banco modello (esame scritto),  
geografia commerciale (esame orale),  
merceologia (esame scritto e orale),  
diritto commerciale (esame orale),  
economia politica applicata con speciale riguardo al regime doganale ed ai servizi di trasporto (esame scritto ed orale),

b) *per le borse nazionali di pratica commerciale all'estero*

Gli esami avranno luogo su tutte le materie di cui alla lettera a) del presente articolo Per le lingue, la geografia commerciale, la merceologia e l'economia applicata ogni candidato sarà esaminato specialmente sulla lingua, sulle condizioni economiche e commerciali, sul regime doganale e dei trasporti, dei paesi cui appartengono le piazze che il concorrente avrà dichiarato di preferire

Art 8 L'assegno di tirocinio è accordato per una sola volta e non può essere rinnovato È pagabile a rate mensili, e potrà cessare o essere ridotto per motivi di demerito, ovvero quando colui che l'ha ottenuto si sia trovata un'occupazione retribuita

Art 9 La borsa è accordata, di regola, per un biennio potrà, tuttavia, essere continuata nel terzo anno quando concorrano circostanze eccezionali e dietro parere favorevole della Commissione permanente per le borse di pratica commerciale all'estero

La borsa è pagabile a rate mensili, e potrà cessare od essere ridotta per motivi di demerito, o quando l'esperimento non riesca ovvero quando colui al quale fu conferita si sia formata una posizione conveniente

Art 10 L'ammontare di ciascun assegno sarà stabilito dopo il concorso, previo il parere della Commissione per-

manente Quello di ciascuna borsa sarà determinato nello stesso modo, anno per anno

Però ogni assegno non potrà superare le lire 1800 e ciascuna borsa le lire 3000 oro per le piazze d'Europa e le lire 5000 oro per quelle fuori d'Europa

A coloro cui saranno conferite le borse potranno essere rimborsate in tutto od in parte le spese di viaggio

Art 11 Coloro cui saranno conferiti gli assegni o le borse avranno cura di procurarsi, nelle piazze ove saranno destinati, un posto presso una Casa commerciale per potervi compiere la pratica del commercio

Coloro cui saranno state conferite le borse dovranno trasmettere ogni quadrimestre al Ministero d'agricoltura, industria e commercio un rapporto particolareggiato intorno alla pratica commerciale da essi fatta, ai prodotti di maggior smercio nel paese ed alle condizioni necessarie per svolgere i traffici fra l'Italia ed il rispettivo paese di residenza

Art 12 Coloro i quali avranno ottenuto una borsa di pratica commerciale saranno appoggiati presso i regi agenti d'Italia all'estero ed inoltre, nelle piazze in cui risiedano regi enotecnici ed agenti commerciali sussidiati dal Governo, avranno anche l'assistenza di questi

Art 13 La commissione esaminatrice del concorso sarà composta da persone tecniche designate dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, e da tre delegati della Commissione permanente per le borse nazionali di pratica commerciale all'estero

Uno dei delegati della Commissione permanente suddetta avrà l'ufficio di presidente della Commissione esaminatrice

Dato a Roma, addì 31 agosto 1896

Il Ministro  
GUICCIARDINI

Il Direttore  
della Divisione industria e commercio

CAILEGARI

DIFETTI DI IMBALLAGGIO DELLE MERCI

DESTINATE ALL'ESPORTAZIONE

Gia altre volte questo Ministero ha dovuto richiamare l'attenzione del commercio nazionale sulla necessità di porre ogni cura nell'imballaggio delle merci che si esportano all'estero, procurando di evitare i difetti che l'esperienza aveva segnalati e di uniformarsi — rispetto

all'imballaggio — agli usi dei paesi, cui le merci sono destinate

Senonché gli inconvenienti continuano ancora a verificarsi, come risulta dal rapporto del R Console d'Italia in Porto Alegre (Brasile) che unisco alla presente

Così pure il R Ministro d'Italia a Bogota (Colombia) con suo recente rapporto riferisce quanto segue.

« La questione degli imballaggi è assai seria, in generale, per il buon avviamento dei nostri commerci

« In particolare per questo paese dove si ha a deplorare la mancanza assoluta di buoni mezzi di comunicazione, e cosa essenzialissima che i nostri produttori si attengano con cura alle indicazioni dei committenti, i quali sanno contro quanti ostacoli debbono lottare le mercanzie per giungere in buono stato a destinazione »

Prego codesta Camera di portare a conoscenza degli esportatori di codesto distretto camerale, quanto riferiscono i RR Agenti suddetti, facendo loro vive raccomandazioni riguardo al modo di esecuzione degli imballaggi delle merci da esportarsi all'estero

Gradiro un cenno di ricevuta della presente

Per il Ministro  
C. COMPANS

*Estratto da un rapporto del Regio Console d'Italia a Porto Alegre in data 15 maggio 1896*

Un negoziante di qui fece ad un produttore una importante commissione in cappelli di paglia la spedizione dal Regno fu fatta con tutta regolarità per la qualità della merce, esattezza d'invio ecc; ma giunta qui, quando il ricevitore dovette aprir la cassa per la verifica della dogana, trovò la merce tutta sciupata e non per avaria di mare, ma causa il pessimo imballaggio Il negoziante si presentò a questo R Consolato per chiedere sul da farsi e voleva abbandonare la merce a disposizione dello speditore, ciò che avrebbe voluto dire per ambedue la perdita totale della merce stessa, perché rimasta in potere dello ufficio doganale, questa l'avrebbe posta alle solite aste pubbliche, non mirando a ricavarne che i propri diritti Perciò nell'interesse delle parti, consiglia il ricevitore di far accertare giudiziariamente lo stato della merce e quindi ritirarla trattando un accordo col produttore

Un caso eguale successe ad altro importatore di qui per una cassa di tes-

suti di lana e seta Merce, spedizione, viaggio, tutto andò benissimo, ma nello imballaggio per fermare le solite liste di ferro attorno attorno alla cassa, furono adoperati chiodi tanto lunghi che, attraversata la cassa, entrarono nella merce, non solo forandola, ma, quel che è peggio, producendovi delle grosse e profonde macchie di ruggine, perchè coll' inevitabile umidità delle stive, lungo il viaggio quei chiodi si erano naturalmente arrugginiti. In questo caso il ricevitore ritirò la merce senza denunciare il danno, ma prendendo nota di non più fornirsi da quel produttore, ciò che in generale fanno quasi tutti i grossi commercianti di qui in casi simili per non aver questioni in Europa che li distraggano dai loro affari. E così che delle relazioni commerciali, anche bene avviate, vengono poi all'improvviso interrotte e gli importatori di questa piazza si dirigono poi per nuovi acquisti ad altre nazioni, senza forse che gli interessati nel Regno ne conoscano la ragione.

E poiché sono in argomento, devo ricordare anche l'elevata percentuale, in confronto delle spedizioni qui provenienti da altri paesi d'Europa, sulle botti di vino che giungono dall'Italia vuote per forte spillatura o più sovente perchè lungo il viaggio scoppiò uno dei fondi. Ora se ciò è prodotto dalla merce troppo alcoolica questa è questione che riguarda il produttore, il ricevitore e le assicurazioni, ma se è causato dal difettoso imballaggio, poco resistente al lungo viaggio ed ai necessari trasbordi per giungere fin qui, sarebbe utile che vi fosse posto riparo.

Come infine devo accennare che su questa piazza certi tessuti italiani resistono ancora alla concorrenza di altre nazioni solo per la loro migliore qualità, perchè se i consumatori all'ingrosso badassero alla maniera primitiva con la quale vengono inviati, avvolti in quella rozza carta celeste e legati alla meglio con spago ordinario, lo smercio sarebbe nullo, ma è certo che aumenterebbe di molto se anche questo prodotto dell'industria italiana venisse qui presentato come i similari germanici, francesi ed inglesi, perchè su questa piazza l'eleganza nell'imballaggio ha la sua grande importanza.

### MONETE DIVISIONARIE FRANCESI

DI MILLESIMO ANTERIORE AGLI ANNI 1864 E 1866

Nonostante che, per effetto della legge 14 luglio 1866, col 1° gennaio 1869 abbiano in Francia cessato di aver corso le monete di argento divisionali francesi al titolo di 900, da centesimi 20 e 50, del millesimo anteriore al 1864, e da lire 1 e 2, del millesimo anteriore al

1866, non conformi a quelle adottate dall'Unione latina, tuttavia ne circolano tuttora in quel territorio in discreta quantità.

Egli è perciò che il Governo francese, con recenti disposizioni, ha fatto presente al pubblico come quelle monete non debbano accettarsi né dalle casse erariali, né dai privati.

Potendo verificarsi che, di conseguenza, i portatori delle monete stesse, o gli incettatori di esse studino di introdurre in Italia e di farvele accettare a pieno valore, traendo in inganno la buona fede pubblica, così si ritiene opportuno di rammentare, in relazione ed a complemento delle disposizioni fatte in proposito con la normale 29 del Bollettino ufficiale per l'anno 1886, n. 3 (pag. 496), che le monete divisionali francesi da centesimi 20 e 50 di millesimo anteriore al 1864, e da lire 1 e 2

di millesimo anteriore al 1866, sono da rifiutarsi, tanto dai contabili dello Stato, quanto dai privati, esponendosi altrimenti gli uni e gli altri al danno dipendente dal fatto che esse, anche in Francia, non potrebbero realizzarsi se non in ragione del valore intrinseco attuale dell'argento, epperò con una perdita di circa la metà del valore nominale.

Si fa preghiera perchè alla presente sia data, nei modi opportuni, ed anche a mezzo del volenteroso concorso dei giornali, la maggiore pubblicità possibile, per norma dei privati.

Roma 21 agosto 1896

Per il Ministro

BIAGINI

VINCENZO SARACINI, Gerente respons.

Tipografia Gius. Gervasi-Modica

### Movimento marittimo del Porto di Trapani

BANDIERA	VELIERI				PIROSCAFI			
	ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE	
	Num.	Tonn.	Num.	Tonn.	Num.	Tonn.	Num.	Tonn.
<b>Agosto 1906</b>								
Italiana	260	7983	230	8818	36	23056	37	23516
Austro-Ungarica	2	611	1	535	1	794	1	794
Germanica	»	»	»	»	1	626	1	626
Norvegiana	»	»	»	»	2	1553	2	1553
Spagnola	1	96	1	96	»	»	»	»
TOTALE	8690	8690	232	9449	40	26029	41	26489
<b>Gennaro - Agosto 1896</b>								
Italiana	1853	67828	1856	71016	292	171411	291	168895
Austro-Ungarica	5	1973	4	1897	5	3481	5	3481
Ellenica	»	»	»	»	6	4844	6	4844
Germanica	»	»	»	»	3	2640	3	2640
Inglese	10	1267	11	1496	11	14079	11	14179
Norvegiana	8	5080	9	5361	30	24195	33	28497
Ottomana	1	23	1	23	1	1065	1	1065
Russa	2	836	2	837	»	»	»	»
Spagnola	1	96	1	96	»	»	»	»
Svedese	3	1076	3	1096	»	»	»	»
Tunisina	1	23	1	23	»	»	»	»
TOTALE	1884	78202	1888	81845	348	221715	350	223601